



Circolare _297

3 Maggio 2019

Ai Docenti, alle famiglie
e agli alunni della classe 2D

Oggetto : **Progetto “100 storie contro il razzismo ”**

Rappresentazione Teatrale **STORY OF MY LIFE / MI RAMMENTO**

presso il Teatro Politeama di Prato

Lunedì 6 maggio dalle 11.00 alle 12.30

Gli alunni della Classe 2D dell' Istituto “G.Marconi” parteciperanno alla rappresentazione teatrale **STORY OF MY LIFE / MI RAMMENTO** presso il Teatro Politeama di Prato. Gli alunni andranno al Teatro Politeama a piedi da scuola alle ore 10.00 accompagnati dagli insegnanti. Al termine della rappresentazione gli alunni torneranno autonomamente a casa

Si solleva la scuola da ogni responsabilità al di là dei previsti obblighi di sorveglianza.

Si allega la brochure

f.to

Il Dirigente Scolastico

Prof. Tiziano Pierucci

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 39/1993)

Progetto “100 storie contro il razzismo”

Story of my life/Mi rammento Canto corale



Il progetto nasce dalla volontà di promuovere riflessioni e azioni contro le varie forme di razzismo a cui assistiamo. Un problema che sta aumentando di proporzioni e che investe soprattutto le giovani generazioni, le quali rischiano di crescere con l'abitudine al rifiuto di chi viene da un paese e da una cultura diversa. Eppure non esiste civiltà che non sia frutto della contaminazione, così come non esiste una tradizione che non sia il prodotto dell'incontro di varie culture e linguaggi. Il teatro in particolare è un'espressione artistica generata da molteplici voci, una diversa dall'altra, che insieme trovano varie forme d'armonia. Partendo da questi presupposti l'attrice Maria Cassi ha lavorato con alcuni giovani migranti, ospiti di centri d'accoglienza regionali, realizzando un canto corale, uno spettacolo rivolto agli studenti delle scuole superiori della Toscana. Si tratta di coloro che hanno partecipato ai Progetti Educativi Zonali -PEZ- promossi e finanziati dalla Regione Toscana su tutto il territorio con la finalità di favorire l'inclusione scolastica di lingue e culture diverse, in una prospettiva di valorizzazione di tutte le differenze. Studenti già sensibilizzati che portano attivamente nelle loro scuole la loro voce contro le discriminazioni. Questo lavoro, dal carattere sperimentale, vedrà anche la partecipazione attiva dei giovani spettatori che saranno coinvolti in prima persona nell'evento.

L'associazione culturale Controradio Club e Controradio

presentano:

Story of my life/Mi rammento

Da un'idea di Lorenzo Cipriani e Marco Imponente

Scritto diretto e interpretato da Maria Cassi, con la collaborazione di Neri Monici

Con Henry Obgoïn, Babalola Olokunboyo, Yahaya Ouedraogo,

Paul Okoye, Godspower Job

In collaborazione con Arkè Cooperativa Sociale

Allestimento tecnico: Diego Costanzo

Progetto promosso e cofinanziato dalla Regione Toscana.

Il pericolo del razzismo e della xenofobia incombe di nuovo. A 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali, che cancellarono per sempre l'innocenza del nostro paese e ne infangarono la storia, la disumanità si fa strada e rischia di prendersi ancora una volta le coscienze. Oggi questo nuovo razzismo proviene dal basso e dall'alto e propaga il suo messaggio in forma anonima e pervasiva sui media e sui social network, nel discorso pubblico, in un crescendo indegno e in una generale acquiescenza.

Le ansie, le paure, le fragilità dei cittadini vengono usate e spinte verso l'odio e il disprezzo degli altri. I poveri diventano cattivi, pericolosi e, soprattutto, stranieri, con parole d'ordine solo apparentemente nuove ma connesse alle pagine più nere della storia italiana. Migranti economici e rifugiati sono il capro espiatorio, accusati del peggioramento delle condizioni di vita, dell'impoverimento e della stessa crisi. Alla svalutazione del lavoro, alla diminuzione dei redditi e alla disoccupazione crescente si scarica sulla ricerca di qualcosa che valga ancora meno. Non dobbiamo arrenderci a questa deriva. Occorre risvegliare le coscienze, riaffermare le ragioni della coesione e dell'inclusione. La cultura, l'educazione, l'ascolto sono strumenti formidabili per aiutarci in questo impegno di rifondazione di valori civici, chiave fondamentale di una reale sicurezza. "100 storie contro il razzismo" è un progetto utile e prezioso. Coglie l'urgenza del nostro tempo. Rimettere al centro la dignità umana. Risarcisce, mediante il racconto, persone che hanno sofferto il trauma del distacco e della fuga e sono violate nella loro umanità in cerca di accoglienza.

Enrico Rossi - Presidente della Regione Toscana

L'idea di progetto "100 storie contro il razzismo" è nata dal lavoro quotidiano che la nostra emittente radiofonica svolge nel raccontare i fatti che accadono. Osserviamo infatti che molti mass-media trattano le notizie relative agli immigrati utilizzando stereotipi negativi, molto efficaci e funzionali al condizionamento dell'opinione pubblica: rubano il lavoro agli italiani, delinquono, sono terroristi, compiono violenze sulle donne etc. Attraverso uno spettacolo teatrale che verrà rappresentato in scuole e teatri della Toscana, si vuol fare una narrazione diversa, che parte dall'umanità di cinque ragazzi immigrati provenienti da Burkina Faso e Nigeria che raccontano la loro storia, ballano, cantano, scherzano con il pubblico, in una normalità che fa superare barriere culturali, sociali e religiose. "Story of my life/Mi rammento", questo il titolo dello spettacolo scritto, diretto e interpretato magistralmente dall'attrice Maria Cassi, è un "canto corale" davvero coinvolgente, dove si alternano momenti di riflessione a momenti di puro divertimento. Siamo convinti che questo racconto farà riflettere gli studenti delle scuole, ponendo loro degli interrogativi su quanto fino ad oggi hanno ascoltato e visto riguardo agli immigrati, persone che fuggono da povertà, paura e guerre. Buona visione.

Marco Imponente - Direttore generale di Controradio

Sulle note sussurrate di una melodia che sembra quasi una ninnananna, un giovane che non ha lo stesso colore della mia pelle canta story of my life... gli faccio eco replicando che la storia della sua vita è molto diversa dalla storia della mia vita.

Cinque giovani migranti sono il coro per questo piccolo canto che vuol parlare ai ragazzi di quanto la diversità sia un'occasione di crescita e speranza, di quanto il cuore di ogni essere umano batta all'unisono delle emozioni.

Ne scaturisce un insieme di ricordi ma anche di condivisione di musica e di umorismo, come ci ricorda Papa Francesco "amate l'umorismo è l'attitudine umana che più ci avvicina al Divino". In un intrecciarsi di lingue e suoni diversi si cerca, anche con l'aiuto di chi ci guarda, di creare una visione differente del così detto "diverso" che spesso temiamo perché poco sappiamo e conosciamo degli altri inducendoci ad avere paura e pregiudizio.

Il Teatro come rito d'insieme per ridere riflettere e pensare che un mondo diverso, ma più umano, è e sarà sempre possibile.

Maria Cassi - Autrice, regista, attrice